



2025

Immagina, crea, esplora. Un'avventura artistica.

**Laboratori d'arte per bambine e
bambini della scuola d'infanzia**

A cura di Paola Coluzzi

Introduzione

"L'arte è la forma più alta di espressione dell'infanzia"

Bruno Munari

L'arte è un **linguaggio universale**, un mezzo di espressione che non conosce confini geografici, culturali o di età. Per i bambini, l'arte è un **modo per esplorare il mondo**, per esprimere le proprie emozioni e per sviluppare abilità cruciali per la vita.

I bambini sono naturalmente curiosi e creativi. Dall'età più tenera, amano esplorare il mondo con tutti i sensi. L'arte offre loro un'opportunità unica per fare proprio questo. Che si tratti di disegnare, dipingere, modellare l'argilla o costruire con i blocchi, l'arte permette ai bambini di esprimere la loro creatività e di esplorare il mondo in modi nuovi e stimolanti.

Ma l'arte non è solo un modo per i bambini di divertirsi e di esprimere la loro creatività. È anche un mezzo potente per lo **sviluppo cognitivo, emotivo e sociale**. Attraverso l'arte, i bambini possono sviluppare abilità come il pensiero critico, la risoluzione dei problemi, la coordinazione occhio-mano e la consapevolezza spaziale. Inoltre, l'arte può aiutare i bambini a sviluppare la fiducia in sé stessi e l'autostima, poiché vedono le proprie creazioni prendere vita.



Analisi di partenza

Nella scuola e in questo caso nella scuola d'infanzia, l'arte può essere un mezzo potente per aiutare i bambini a **esprimere e gestire le proprie emozioni**. Attraverso l'arte, i bambini possono esprimere sentimenti che potrebbero non essere in grado di mettere in parole. Questo può essere particolarmente utile per i bambini che stanno affrontando sfide emotive o che stanno attraversando periodi di cambiamento o di stress.

Inoltre, l'arte può essere un modo per connettersi con l'altro. Che si tratti di lavorare su un progetto artistico con i compagni di classe o di condividere le proprie creazioni con la famiglia e gli amici, l'arte può aiutare i bambini a sviluppare abilità sociali come la **cooperazione, la condivisione e l'empatia**.

Nonostante l'importanza dell'arte nello sviluppo dei bambini, in molti contesti educativi, l'arte è spesso vista come un'attività finalizzata alla creazione del lavoretto, ovvero quell'oggetto che dovrebbe essere portato a casa, ammirato dalla famiglia e tenuto come ricordo. Spesso si tratta di una attività guidata nei minimi dettagli, che non lascia spazio alla creatività e al tocco personale. Questo tipo di proposta è utile per insegnare a recepire indicazioni, grandezze, spazi, colori, ecc. ma non ha nulla a che fare con l'arte vera e propria.

Quindi cos'è l'arte per i bambini?

È un gioco, un divertimento, un modo per esprimersi liberamente senza vincoli o limiti.

Insegnare l'arte ai bambini non significa solo mostrare loro come disegnare o dipingere. Significa anche insegnare loro a vedere, a percepire il mondo in modo diverso, a scoprire la bellezza nelle piccole cose.

È un processo che richiede pazienza, dedizione e soprattutto passione.

Per iniziare, è importante creare un **ambiente stimolante e accogliente**, dove i bambini si sentano liberi di esprimersi. Un luogo dove possono sperimentare con diversi materiali, colori e tecniche. Un luogo dove possono fare errori, imparare da essi e migliorare. Un luogo dove l'arte non è vista come un compito, ma come un'opportunità per esplorare e sperimentare.



Obiettivi

- **imparare ad osservare**
- **valorizzare il processo creativo**
- **rispettare il lavoro degli altri**

Insegnare l'arte ai bambini significa anche incoraggiarli a **osservare**. Osservare il mondo che li circonda, osservare le opere d'arte, osservare il lavoro dei loro compagni. Questo li aiuterà a sviluppare un senso critico, a capire che l'arte non è solo una questione di tecnica, ma anche di interpretazione e di espressione personale.

Un altro aspetto fondamentale nell'insegnamento dell'arte ai bambini è la **valorizzazione del processo creativo**. Spesso, ci concentriamo troppo sul risultato finale, dimenticando che l'arte è prima di tutto un viaggio, un processo di scoperta e di esplorazione. È importante quindi incoraggiare i bambini a sperimentare, a provare nuove tecniche, a non avere paura di fare errori. L'arte, infatti, non è una disciplina rigida, ma un campo aperto all'espressione e alla creatività.

Infine, insegnare l'arte ai bambini significa anche insegnare loro a **rispettare il lavoro degli altri**. L'arte è un modo per esprimere se stessi, per comunicare le proprie emozioni e le proprie idee. **Ogni opera d'arte è unica e speciale, proprio come ogni bambino**. È importante quindi insegnare ai bambini a rispettare il lavoro degli altri, a capire che ogni opera d'arte ha un suo valore e una sua importanza.

Insegnare l'arte ai bambini è un compito impegnativo, ma anche estremamente gratificante. È un viaggio che richiede passione, dedizione e pazienza, che può portare a risultati sorprendenti. Perché l'arte, in fondo, è un dono, un dono che tutti i bambini meritano di ricevere. L'arte per i bambini è un mezzo espressivo che stimola la loro creatività, immaginazione e capacità di esplorare. È un'attività divertente che li aiuta a sviluppare abilità motorie, a esprimere le loro emozioni e a comprendere il mondo che li circonda.

Articolazione

Nell'arco di 3 mesi sono state scelte 2 mattine a settimana durante le quali i bambini e le bambine, suddivisi in piccoli gruppi di massimo 8 partecipanti, hanno partecipato a rotazione all'attività artistica proposta. Per ogni gruppetto, la durata dell'attività è stata fra i 20 e i 30 minuti.

I laboratori sono stati suddivisi in due filoni principali:

Pittura dal vivo: per copiare i fiori del nostro giardino.



La lavagna luminosa: usata per ricalcare opere d'arte famose.



Una casa per le vacanze: per immaginare vacanze favolose e coloratissime.



Il libro illeggibile: creiamo un libro fruibile da tutti, senza parole e senza storia, per immaginare quello che vogliamo.

Pittura con le biglie: per creare percorsi e intrecci casuali.



Beauty salon: a turno, con parrucche di carta in testa ai nostri amici, tagliamo e coloriamo i capelli.



Piccoli mondi: ricreiamo in una scatolina, utilizzando materiali naturali, piccoli mondi per piccoli abitanti.



Laboratorio di sartoria: prendiamo una nostra foto stampata in grande ed utilizzando ritagli di stoffa creiamoci un nuovo abito.



Casette per uccelli e piccoli abitanti del bosco:

con scatole, rotoli, contenitori delle uova, porta yogurt, creiamo piccole casette e palafitte che decoreremo con fiori e foglie del nostro giardino.

Arte che immerge:

Action painting, una tecnica pittorica che enfatizza il gesto, l'espressione e il movimento. Questo tipo di pittura si concentra sull'energia e sull'emozione che emerge durante il processo di creazione piuttosto che sul risultato finale. È un approccio ideale per i bambini della scuola d'infanzia perché permette loro di esplorare la creatività senza preoccuparsi della perfezione, stimolando il loro sviluppo motorio, emotivo e sensoriale.

Dunque, creiamo con pennelli, rulli, spruzzini, spazzolini da denti, ecc.



Il museo in valigia: Il progetto prende spunto da due diverse cosiddette esperienze artistiche: la **Boite en Valise** e il **Cabinet de Curiosités**.

Fra gli anni '30 e gli anni '40 del '900, Marcel Duchamp realizza una **"Boite en Valise"** (**Scatola in una valigia**), cioè una valigia contenente diverse sue opere. L'idea di Duchamp era quella di costruire una sorta di album in cui raccogliere una riproduzione in piccolo di tutte le opere da lui realizzate fino a quel momento. Insomma una sorta di catalogo tridimensionale che in questo modo diventa opera d'arte in sé.

Il cabinet de curiosités, ovvero la camera delle curiosità, indica l'ambiente nel quale, tra XIV e XVIII, i collezionisti erano soliti conservare raccolte di oggetti straordinari per le loro caratteristiche intrinseche ed estrinseche. Si trattava dunque della primo stadio del concetto di "museo".

La valigia realizzata si trova dunque a metà fra queste due esperienze



d'arte, si tratta di una raccolta di quadri e oggetti che creano una sorta di museo portatile: il bambino "entra" per osservare, toccare, farsi domande, immaginare.

Vista, udito, tatto e olfatto saranno usati per esplorare e ogni stimolo e informazione recepita servirà da spunto per immaginare storie: al termine dell'esperienza ognuno disegnerà su un quaderno che rimarrà in valigia, la cosa che ha amato di più, fosse un oggetto o fosse una cosa immaginata.

L'importante non sarà la produzione finale, ma la creazione del ricordo che ogni bambino si porterà a casa, nella speranza che possa far crescere in futuro il desiderio di conoscenza, la spinta alla curiosità.

L'arte è un aspetto importantissimo nella vita perché suggerisce storie, aiuta a codificare le emozioni, crea collegamenti con la propria vita.

La valigia contiene:

- 6 quadri di artisti famosi dallo stile variegato
- 2 vasetti contenenti uno il profumo di prato, l'altro il profumo del mare
- una serie di carte da sovrapporre per creare ambienti e storie
- 1 carrillon
- 1 specchietto
- 1 manichino da disegno
- 2 occhiali simili a quelli di Peggy Guggenheim per vedere in diversi colori
- 1 libro tattile da scoprire pagina per pagina
- 1 conchiglia con la quale ascoltare il mare

L'esperienza, della durata massima di ½ ora è destinata a piccoli gruppi di 2-3 bambini di età variabile.

Unica indicazione prima di cominciare: non dare indicazioni.

A little wood in the box: un grande scatolone nel quale poter entrare in piedi, diventa una bosco di notte pieno di luciole. Ogni bambino entrando si troverà in un bosco pieno di foglie, alberi e piccole luciole, ascoltando da una piccola cassa posizionate all'interno, una melodia dal titolo FIRES AT MIDNIGHT di Wendy Stewart.

Tempi di realizzazione

Ogni lunedì e ogni giovedì dalle 9.45 alle 11.30 circa, suddivisi in piccoli gruppi che lavorano 25 minuti circa ciascuno

Strumenti e strategie per favorire l'inclusione

Le attività si sono svolte lasciando poche e semplici indicazioni ai bambini, in modo che potessero creare a modo loro, con i loro tempi e le loro modalità. La cosa importante non era infatti il risultato finale, ma il processo creativo che ciascuno di loro avrebbe attivato autonomamente. Dunque, non ci sono stati interventi mirati ad esempio ai bambini con disabilità, in quanto il processo creativo era libero e spontaneo.

Valutazione finale

Il progetto ha rappresentato un'opportunità straordinaria per esplorare e sviluppare la creatività, il pensiero simbolico e le abilità motorie fini in modo divertente e coinvolgente. Attraverso l'uso di materiali diversi e attività pratiche, i bambini sono riusciti ad esprimere emozioni, pensieri e idee in modo personale e originale.

Le attività proposte hanno stimolato la loro curiosità e li hanno aiutati a sviluppare una maggiore consapevolezza dei propri sentimenti e delle proprie capacità. Grazie alla collaborazione e al lavoro di gruppo, i bambini e le bambine hanno imparato a condividere le proprie creazioni, a rispettare il lavoro degli altri e a esprimersi liberamente senza giudizio. Inoltre, il progetto ha favorito il rafforzamento dell'autostima, dando ai bambini e alle bambine la possibilità di vedere il proprio lavoro apprezzato e condiviso con gli altri.

“I bambini dono artisti naturali, finché gli adulti non gli insegnano a non esserlo più”.

Pablo Picasso

Soggetti coinvolti

Tutti i bambini e le bambine della Scuola d'Infanzia Villa May;
Paola Coluzzi, educatrice della Coop. Soc. Quadrifoglio.



Gemma

www.gemmadoc.com